

FAO-COBAS - FEDERAZIONE AUTISTI OPERAI

federata SLAI COBAS per il sindacato di classe

OPERAI SCIOPERATE! Oggi venerdì 14 novembre 2014 c'è sciopero indetto da tutti i sindacati Cobas, Usb compreso, nonché dei metalmeccanici Fiom. La Commissione di Garanzia Scioperi né da riconoscimento nel suo sito.

Questo sciopero è una importante tappa di mobilitazione per la lotta atta ad impedire l'affossamento del diritto del lavoro che la classe padronale ha messo in campo con il Jobs Act del governo reazionario e filopadronale del signorino Renzi, un governo che ha scandalosamente rimesso in pista il noto "mister B.", raccoglitore di condanne penali che continua con i soldi a comprarsi la politica. Queste leggi in particolare l'affossamento dell'articolo 18 sono tese a trasformare in forme di schiavitù le norme di lavoro. Abbiamo deciso di manifestare qui, alla San Benedetto il cui "patron" è il Presidente della reazionaria associazione "Confindustria" la quale sta spingendo sempre più con le sue forze di pressione, le politiche governative contro i diritti acquisiti da decenni di lotte operaie e popolari. La "Crisi" è la migliore loro scusa, per lasciarci per strada, pagarci sempre meno, precarizzarci sempre di più.

La scelta di questo presidio è motivata da diversi fattori che si coniugano in San Benedetto, in un sistema di appalti da far concorrenza a Fincantieri: ci sono stati alcuni recenti licenziamenti interni alla coop LG Logistica che gestisce l'appalto cernita pallets, dove gli infortuni non sono cessati, ed i DPI non sono regolarmente forniti; ove vi sono modalità lavorative e prive di sicurezza critiche, generate dalla capocordata degli appalti di magazzino, Italtrans spa di Calcinate (BG).

Le ditte degli autotrasportatori, in particolare la Scarpa Trasporti e le sue ditte collegate, non retribuiscono moltissime ore di lavoro agli autisti che sono impegnati in lunghe pause anche di ore, in cui rimangono imprigionati nei camion in attesa della chiamata con l'altoparlante, durante le operazioni di carico/scarico presso la stessa ditta. Infatti I mezzi di trasporto, che devono attendere ore ed ore in coda il carico, sono spesso condotti all'interno della San Benedetto da lavoratori delle ditte Favaro Servizi, Scarpa Trasporti, Zanardo, ed altre. A questi lavoratori, non si riconosce la giusta retribuzione. La loro vita nei tempi di attesa, lavoro per il D.Lgs. 234/07, in San Benedetto vale 0 euro all'ora. Alcuni di loro hanno intentato causa alle rispettive ditte, che saranno estese, per responsabilità solidale, alla San Benedetto spa.

Vi sono notevoli carenze negli appalti interni di Italtrans, in materia di sicurezza e di logoramento psico-fisico del personale viaggiante, situazioni all'origine anche di numerosi incidenti stradali, aspetti questi che sono stati oggetto di numerose ns.segnalazioni ispettive e relative ispezioni, agli organi competenti. Per esempio, un autista è uscito di strada ed ha poi perso il lavoro, a causa di un malfunzionamento tecnico, che avrebbe dovuto comportare l'intervento degli RLS a bloccare il mezzo. Il ricatto che pesa sugli autisti, è finito sin dentro la San Benedetto, e questa è una cosa molto grave, perché dimostra che è il sistema degli appalti che interessa in quanto profittevole ma senza preoccuparsi della sicurezza.

Recentemente, nel reparto cernita pallets della San Benedetto, la cooperativa LG Logistica che opera in subappalto per Italtrans spa di Calcinate (BG) ove anche abbiamo iscritti, ha lasciato a casa due ns.iscritti. Nello stesso sito, in precedenza con Security & Logistice e Kall Logistica e ancor prima con Euro & Promos scpa, sono avvenuti gravi infortuni, tra cui quello che ha invalidato alle gambe il sig. Tortello, che ora sta intendando causa con la Euro & Promos e per responsabilità solidale, con la San Benedetto spa., dopo anni in cui le cure successive alla gamba spezzata in più punti da un muletto, hanno impedito la chiusura definitiva dell'infortunio.

Nella gestione del magazzino, opera in regime di appalto la Italtrans spa, al cui interno abbiamo una struttura sindacale operante, che ha licenziato un ns.iscritto a settembre, mentre un altro ns.iscritto è stato ferito da una aggressione avvenuta in ufficio stesso dell'Azienda come da querela in ns.possesso. In precedenza, a novembre 2013, vi era stata un'altra aggressione, da parte di un altro lavoratore vicino ai titolari, verso un altro ns.iscritto, che depositò querela.